Rassegna del 09/01/2026

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Fauglia Crisi metalmeccanica Esuberi alla Dumarey - Metalmeccanica in crisi esuberi alla Dumarey**	**Quirici Andreas**	1
Nazione Pisa-Pontedera	**Cade dall'argine, salvata dopo ore - Anziana cade sull'argine Resta a lungo al freddo Salvata dai carabinieri**	**G.N.**	3
Nazione Pisa-Pontedera	**La maggioranza su Barghouti e bilancio di genere**	**...**	5
Nazione Pisa-Pontedera	**«Una famiglia in difficoltà ha bisogno di tutti» Ecco 292 donazioni e 14mila euro raccolti**	**C.B.**	7
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Anziana non rientra a casa Ritrovata in stato di choc**	**...**	9

Fauglia

Crisi metalmeccanica Esuberi alla Dumarey

Quirici in Pontedera IX

Metalmeccanica in crisi esuberi alla Dumarey

Solidarietà in vista per gli stabilimenti di Fauglia e San Piero Crisi di automotive e due ruote gestita con gli ammortizzatori

Allarme lavoro

di Andreas Quirici

Pontedera In cinquanta hanno lasciato il lavoro in maniera volontaria e grazie a incentivi nelle ultime settimane. Un'aggiunta alla trentina di dipendenti che avevano fatto la stessa cosa l'anno scorso. Ma martedì ci sarà un incontro all'Unione industriale di Pisa per gestire una difficile situazione occupazionale con il molto probabile ricorso al contratto di solidarietà. È il caso piuttosto complesso vissuto alla Dumarey che ha stabilimenti a Fauglia e San Piero a Grado, dove un tempo c'era la Vitesco e ancora prima la Continental. Una realtà del settore metalmeccanico che sconta le scelte del passato di voler abbandonare la componentistica tradizionale con gli attuali proprietari stanno provando a invertire la rotta. Situazione difficile, come praticamente tutte le aziende che ruotano attorno alla fornitura per le due e quattro ruote. L'automotive per intenderci, gravato dalla concorrenza dell'elettrico cinese e da una congiuntura per niente favorevole. Ma non tutta la metalmeccanica pisana va male. Basta non parlare di auto o moto. Il comparto delle pompe idrauliche, per esempio, soffre un calo di lavoro senza ammortizzatori sociali. Come chi realizza macchinari per il lavoro o per il fitness.

Sofferenza

Sono 800 i dipendenti diretti di Dumarey a cui se ne aggiungono 90 con il cosiddetto staff leasing (assunti a tempo indeterminato da agenzie di lavoro interinale e "prestati" a clienti). Gli esuberi non sono stati quantificati, ma è noto che ci sia più personale di quante commesse arrivino agli uffici commerciali. «Il 2026 e l'anno successivo saranno di sofferenza – spiega il segretario provinciale di Fiom Cgil, Angelo Capone –. Purtroppo nel 2019 l'allora Vitesco annunciò ai clienti l'intenzione di non produrre più componenti per i motori endotermico e quel patrimonio di committenti è andato perduto. Dumarey sconta questo problema, ma anche il difficile momento dell'automotive. Il tentativo è di agganciare società cinesi che aprono fabbriche in Europa. Ma se sarà la soluzione dei problemi non lo sappiamo. La fase attuale, dopo la cassa integrazione ordinaria del 2025 sarà gestita con altri ammortizzatori sociali».

Crisi di mercato

E se non ci fosse questo strumento sarebbe davvero un caos nel metalmeccanico della provincia pisana che, però, secondo il segretario provinciale della Uilm Uil, Samuele Nacci, soffre un po' meno. «Da noi sono forti le due ruote, grazie alla presenza della Piaggio, che affronta una crisi di mercato e non di sistema come quella delle auto. Il fatto è che le scelte della Comunità europea si sono rivelate un boomerang clamoroso. Dire che entro il 2035 ci sarebbero stati solo motori elettrici e poi fare marcia indietro ha comunque prodotto danni incalcolabili. E alle aziende del settore non resta che fare ricorso agli ammortizzatori sociali. Che, per ora, consentono di gestire la situazione in attesa di tempi migliori. Speriamo bastino».

Ombre

Lo stallo è generale. Piaggio è ferma da novembre e ripartirà a febbraio. Di conseguenza, aziende come Donati di Vicopisano e la Pieracci di Fornacette hanno fatto ricorso al


IL TIRRENO

Ambulatori presi d'assalto per l'influenza

Porto, nuovo progetto


Pontedera

Metalmeccanica in crisi esuberi alla Dumarey

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

contratto di solidarietà. La Ristori di Montecalvoli di Santa Maria a Monte è in cassa integrazione, così come la Asso Werke di Fornacette. Quest'ultimo è un caso particolare, perché la sofferenza deriva dallo stallo delle due ruote, mentre i clienti di alto livello legati alle auto (Ferrari per esempio) garantiscono buone commesse.

Luci

«Ci sono però esempi positivi – dice Riccardo Bartoli della Uilm Uil – basta non parlare di scooter o auto. La Pentair di Vicopisano e la Dab di Bientina, che realizzano pompe idrauliche, per esempio, hanno sofferto anche per i dazi degli Stati Uniti, ma hanno evitato gli ammortizzatori sociali riducendo un po' l'orario di lavoro. Idem per la Comes di Fornacette che è nel settore dei macchinari per la levigazione delle mattonelle. O per la Slimes di Bientina, fornitrice di grandi marchi per gli attrezzi delle palestre». ●





Eccezioni

Il settore metalmeccanico non è solo auto moto e scooter ma è fatto anche da aziende che realizzano pompe idrauliche o macchinari per il fitness o per levigare le mattonelle e queste pur avendo subito un calo di lavoro non hanno fatto ricorso agli ammortizzatori sociali

In alto la Dumarey di Fauglia sopra una parte della Asso Werke a Fornacette nel comune di Calcinaia

Samuele Nacci (Uilm): «In provincia si soffre meno perché la crisi di moto e scooter dipende dal mercato»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Cade dall'argine, salvata dopo ore

Fornacette, l'anziana non riusciva a rialzarsi. Il marito ha dato l'allarme non vedendola rientrare a casa A pagina 13

Anziana cade sull'argine Resta a lungo al freddo Salvata dai carabinieri

A lanciare l'allarme al 112 il marito dell'88enne che non era rientrata in casa
Il ritrovamento sulle sponde del canale Imperiale vicino alla statale 67 Bis

CALCINAIA

Un'anziana di 88 anni è stata salvata dai carabinieri della stazione di Calcinaia. Dopo essere uscita di casa, la donna è caduta sull'argine del canale Imperiale e non riusciva più ad alzarsi. I militari dell'Arma della stazione di Calcinaia l'hanno trovata in stato di choc, in preda ai dolori per i traumi riportati nella caduta, alla paura e al freddo della prima mattina. La mattinata di grande apprensione si è conclusa così con un lieto fine grazie al tempestivo intervento dei carabinieri della stazione di Calcinaia e al coordinamento delle ricerche effettuato dalla centrale operativa della compagnia di Pontedera.

A far scattare l'allarme è stato il marito dell'anziana con una telefonata al 112 (Numero unico emergenza della Toscana) che poi ha dirottato l'intervento al comando carabinieri di Pontedera. Mancavano pochi minuti alle 10 di mercoledì 7 gennaio (ma la notizia è stata resa nota solo ieri) quando il marito dell'88enne – residente nel comune di Cascina – ha contattato il numero di emergenza 112 segnalando l'allontanamento della moglie dalla loro abitazione. La donna, uscita di casa a piedi per una breve passeggiata, non aveva fatto rientro, facendo temere per la sua incolumità a causa dell'età avanzata e del freddo rigidissimo di questi giorni.

La centrale operativa dei carabinieri ha attivato il piano di ricerca coordinando le pattuglie sul territorio. In pochi minuti i carabinieri di Calcinaia hanno individuato l'anziana vicino alla strada statale 67 Bis, in un'area impervia adiacente all'argine del canale Imperiale. I militari hanno subito allertato il 118 e sono rimasti al fianco della donna fino all'arrivo dell'ambulanza. L'anziana, che è rimasta sempre cosciente, ha detto ai carabinieri di essere scivolata accidentalmente e di non essere più riuscita a rialzarsi. Non è in pericolo di vita anche se è stata trasportata in ospedale a Pisa per gli accertamenti clinici. «L'operazione sottolinea l'importanza della rapidità nelle segnalazioni al numero unico di emergenza 112 e la costante presenza dei carabinieri nel presidio del territorio», si legge in una nota del comando provinciale dell'Arma.

g.n.



Provvidenziale intervento di una pattuglia dei carabinieri di Calcinaia

I SOCCORSI

La donna, sempre rimasta cosciente, è stata trasportata in ospedale per accertamenti


Pisa Pontedera

Cade dall'argine, salvata dopo ore


Pontedera

Anziana cade sull'argine Resta a lungo al freddo Salvata dai carabinieri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Calcinaia

La maggioranza su Barghouti e bilancio di genere



CALCINAIA

«La decisione di conferire la cittadinanza onoraria a Marwan Barghouti rappresenta per la nostra amministrazione un atto politico consapevole che si colloca nella tradizione di sostegno ai percorsi di pace e di autodeterminazione dei popoli». Lo dice la lista Uniti per Calcinaia, maggioranza in Comune. «Numerosi osservatori internazionali e organizzazioni per i diritti umani – spiegano i rappresentanti di Uniti per Calcinaia – riconoscono in Barghouti una delle voci palestinesi più autorevoli, capace di raccogliere un consenso trasversale tra le diverse componenti della società palestinese. In ambito diplomatico, la sua figura è stata più volte indicata come una possibile futura leadership moderata e negoziale nel conflitto israelo palestinese. Con questo gesto simbolico il nostro gruppo consiliare non pretende di risolvere un conflitto che dura da decenni, ma intende ribadire il principio che la pace si costruisce sostenendo quelle personalità che, pur vivendo condizioni estreme, hanno continuato a promuovere il dialogo, la rappresentanza democratica e la prospettiva dei due Stati».

La maggioranza guidata dal sindaco Cristiano Alderigi (**nella foto**) replica all'opposizione anche sul bilancio di genere. Giulia Guelfi, assessora alle politiche sociali e il gruppo di maggioranza Uniti per Calcinaia rivendicano «l'utilità del bilancio di genere per misurare la parità tra uomini e donne, richiamando le persistenti disparità salariali e ribadendo l'impegno dell'amministrazione a superare le differenze di genere». «Un'amministrazione seria ha il dovere di sapere chi resta indietro e di intervenire – concludono Guelfi e Uniti per Calcinaia – In questa direzione si è mossa la nostra amministrazione approvando il bilancio di genere».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Calcinaia

«Una famiglia in difficoltà ha bisogno di tutti» Ecco 292 donazioni e 14mila euro raccolti

CALCINAIA

C'è chi ha donato anche 1500 euro. Quella ancora in corso è una bella prova di generosità e di solidarietà per sostenere una famiglia di Calcinaia con cinque figli che ha bisogno di supporto. Sono già stati raccolti – secondo l'ultimo aggiornamento – 14mila euro online. «Lo scorso marzo - scrivono le organizzatrici, Jagoda Saccucci, Valentina, Cinzia e Salvina che sono genitori dei compagni di scuola dell'uomo - a Francesco è stata diagnosticata una leucemia e, da allora, sta combattendo con tutte le sue forze per riconquistare la salute». «Purtroppo, però, le spese non si fermano e gli aiuti istituzionali non bastano a coprire tutto ciò di cui hanno bisogno – spiegano – Vorremmo dare loro un po' di sollievo - si legge - e fare in modo che, almeno in questo periodo così delicato, non debbano preoccuparsi anche dei costi e possano concentrarsi solo sulla guarigione e sul benessere della famiglia». L'obiettivo dell'iniziativa è chiaro: sollevare questa famiglia dalle spese concentrandosi tutti sulla battaglia di Francesco contro una forma rara e molto aggressiva della malattia. . Ogni donazione, grande o piccola, può fare la differenza. La campagna invita tutti coloro che desiderano contribuire a partecipare e mostrare vicinanza concreta a questa famiglia, testimoniando il valore della comunità e della solidarietà in momenti di vera emergenza. La raccolta fondi ha ricevuto 240 donazioni ed è raggiungibile a questo link https://www.gofundme.com/f/la-famiglia-di-calcinaia. Le donazioni sono già 292.

C. B.

IL CALVARIO

La diagnosi di leucemia di Francesco ha stravolto le loro vite



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

4671

Anziana non rientra a casa Ritrovata in stato di choc

Provvidenziale l'allarme del marito e le ricerche dei carabinieri

Cascina Una mattinata di grande apprensione si è conclusa con un lieto fine grazie al tempestivo intervento dei carabinieri della stazione di Calcinaia. L'allarme è scattato intorno alle 10, quando un cittadino di Cascina ha contattato il numero di emergenza "112" segnalando l'allontanamento della propria moglie, un'anziana di 88 anni.

La donna, uscita di casa a piedi, non aveva fatto rientro, facendo temere per la sua incolumità a causa dell'età avanzata e delle rigide temperature. La Centrale Operativa ha immediatamente attivato il piano di ricerca, coordinando le pattuglie presenti sul territorio.

L'efficacia della rete di monitoraggio ha permesso, in tempi brevissimi, di individuare la donna nei pressi della SS 67 Bis, in un'area impervia adiacente all'argine del Canale Imperiale. I carabinieri l'hanno rintracciata mentre si trovava riversa a terra e in stato di choc. La signora, che fortunatamente è rimasta sempre cosciente, ha riferito di essere scivolata accidentalmente e di non essere più riuscita a rialzarsi a causa della caduta. I militari hanno prestato i primi soccorsi, mettendo la donna in sicurezza e rassicurandola fino all'arrivo del personale sanitario del 118, precedentemente allertato. L'anziana, pur provata dall'accaduto ma non in pericolo di vita, è stata trasportata presso l'ospedale di Cisanello per i necessari accertamenti clinici. L'operazione sottolinea ancora una volta l'importanza della rapidità nelle segnalazioni al numero unico di emergenza e la costante presenza dei carabinieri nel presidio del territorio, pronti a intervenire non solo per attività di contrasto al crimine, ma anche nelle fondamentali funzioni di soccorso pubblico. ●



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



Dove

La signora è stata ritrovata vicino all'argine del Canale Imperiale

i soccorsi alla signora

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile